

40011 Anzola dell'Emilia
(BO)
Via G. Gavina n.3
Fax 1782285361
C.F. 91346550378
IBAN:
IT50W0335901600100000067586



Cell. 347 1249254
Sig.ra Donatella
giovedì dalle 14.00
alle 16.30
mail: info@didiadastra.org

Associazione di promozione sociale www.didiadastra.org

Progetto: SAPERE E SAPER FARE INSIEME SI CRESCE

Anno dopo anno abbiamo riscontrato sul Territorio, la necessità di aiutare i ragazzi, specialmente i frequentanti la scuola secondaria di primo grado, nelle abilità scolastiche.

Riflettendo sulle attività già svolte in questo ambito e cogliendo le necessità del territorio si è ritenuto sull'importanza di proporre un progetto che sapesse coniugare l'importanza di un supporto competente rispetto a:

- corretta modalità con cui affrontare l'impegno scolastico pomeridiano (compiti)
- Supporto rispetto ai contenuti che potesse consentire a ragazzi svantaggiati in termini di possibilità familiari socio-economiche e culturali
- Presa in carico e conseguente e contestuale lavoro sulle funzioni cognitive e metacognitive in quanto molteplici difficoltà scolastiche hanno nella loro fragilità la loro causa

In ogni attività che svolgiamo, anche la più semplice, entrano infatti in gioco diverse funzioni mentali: attenzione e concentrazione, memoria, percezione, linguaggio, orientamento e motivazione interagiscono fra di loro e maturano nel rapporto con l'ambiente.

La letteratura internazionale degli ultimi anni ha evidenziato l'importanza delle Funzioni Esecutive nello sviluppo cognitivo e negli apprendimenti curricolari scolastici, ritenendole maggiormente predittive del buon rendimento scolastico rispetto al Quoziente Intellettivo.

Il termine Funzioni Esecutive è spesso usato come etichetta per indicare una serie di processi psicologici utili per mettere in atto comportamenti adattivi ed orientati verso obiettivi prestabiliti e futuri.

Le funzioni esecutive generalmente riguardano processi di alto funzionamento quali.

- la working memory
- lo shifting attentivo
- l'attenzione selettiva e sostenuta
- il problem solving
- la pianificazione
- il decision-making
- l'automonitoraggio e la rilevazione degli errori
- la flessibilità cognitiva
- l'inibizione di risposte automatiche
- l'autoregolazione.

Tutti questi processi consentono all'individuo di coordinare le attività necessarie al raggiungimento di un obiettivo, formulare intenzioni, sviluppare piani d'azione, implementare e coordinare strategie per la messa in atto di azioni finalizzate ad un obiettivo, mantenere la performance e valutare gli esiti.

Sono abilità necessarie per eseguire attività intenzionali, finalizzate al raggiungimento di obiettivi, controllare e svolgere più operazioni contemporaneamente, modulare il comportamento sulla base delle informazioni di ritorno relative ai risultati ottenuti. Sono implicate in compiti di astrazione, inventività, capacità di giudizio e di critica. Un loro deficit o debolezza si manifesta anche nelle attività della vita quotidiana tramite inappropriati comportamenti sociali, problemi nella presa di decisioni e nella capacità di giudizio critico, difficoltà nell'ideare, eseguire e cambiare piani d'azione adattandoli alle variazioni del contesto, eccessiva distraibilità, difficoltà in situazioni che implicano vari aspetti della memoria.

Gli apprendimenti complessi richiesti dalla scuola come la lettura, la scrittura, il calcolo vengono sostenuti da tali risorse. Le Funzioni Esecutive sono allenabili e questa allenabilità riguarda sia i bambini che hanno una debolezza o un disturbo nel sistema esecutivo attentivo quanto tutti gli alunni a cui, quotidianamente, vengono richieste risorse sempre maggiori sia qualitativamente che quantitativamente.

La rilevanza di attuare interventi di potenziamento di uno o più Funzioni Esecutive, risultate compromesse in sede valutativa, è stata dimostrata da recenti studi, che hanno documentato come queste predicano la reattività all'apprendimento scolastico e nello specifico, il successo nelle abilità di matematica e nelle abilità di lettura.

Per questo progetto si è scelto di proporre un'integrazione di più approcci e metodologie per sostenere gli apprendimenti scolastici:

METODO INTEGRATIVO del Dott. Francesco Benso che si basa sul principio di rinforzare il soggetto, esponendolo gradualmente e direttamente a stress attentivi esecutivi cioè ad indurlo ad esprimere in maniera graduale e crescente tutti i tipi di attenzioni e le funzioni esecutive di base.

METODO FEUERSTEIN che prende il nome dallo psicologo clinico e cognitivista che lo ha elaborato.

Esso si basa sulla teoria della Modificabilità Cognitiva Strutturale (M.C.S) secondo la quale i soggetti, la loro intelligenza, i loro processi cognitivi e di apprendimento possono essere significativamente modificati da un processo educativo specifico da parte di figure professionali opportunamente formate chiamati mediatori.

I presupposti teorici di Feuerstein l'intelligenza non è né innata né statica, ma una capacità che può essere implementata grazie alla plasticità e alla plasmabilità delle strutture cerebrali. Le nuove metodiche strumentali delle neuroscienze hanno confermato la possibilità di questa plasmabilità e modifica del cervello.

In base alle esperienze vissute l'essere umano sviluppa cambiamenti in risposta a tutti gli stimoli che riceve e modifica di conseguenza le sue prestazioni, ma tutto quello che apprende assume un significato grazie all'intervento di altre persone che hanno la funzione di mediatori.

Destinatari:

n.20 alunni frequentanti le scuole secondarie di primo grado

incontri settimanali di 2 ore in piccolo gruppo con 2 operatori minimo secondo calendario da definire

Finalità

Supportare e potenziare gli apprendimenti scolastici con particolare attenzione all'implementazione delle funzioni cognitive che sostengono e favoriscono il successo scolastico.

Obiettivi specifici:

potenziamento delle seguenti competenze cognitive:

attenzione selettiva e sostenuta, capacità di problem solving, capacità di pianificazione, capacità di metacognizione e con automonitoraggio e rilevazione degli errori, inibizione di risposte automatiche con ricaduta positiva sul controllo dell'impulsività

Modalità organizzative:

suddivisione dei partecipanti in diversi gruppi sulla base dei rispettivi bisogni

